

Mittente	Lampugnani Agostino	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	12/8/1642	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Ricevo la cortesissima carta di Vostra Paternità Molto Reverenda con li due fogli, cioè B e C		
Contenuto	Ha ricevuto lettera di Aprosio, accompagnatoria dei “fogli” [cioè fascicoli] segnati B e C del Celidoro [prima ed. Venezia, Oddoni, 1642]. Ringrazia infinitamente. Ha ricevuto anche una cordiale responsiva da [Guglielmo] Oddoni, tale da farlo sperare che il prosieguo della stampa avverrà senza intoppi. Col prossimo corriere della posta spedisce all’Oddoni “il rame” del frontespizio. Man mano che i “fogli” saranno composti, si aspetta che Aprosio glieli mandi. Il giorno prima fu da lui un confratello e “paesano” di Aprosio [di cui anche alle lettere del 29 luglio e del 5 agosto 1642, dove è più chiaro che, con “paesano”, Lampugnani intende genovese]. Protesta “indicibile” gratitudine nei confronti di entrambi. Il conte [Andrea] Barbazza “è per lo più fuori di città” [Bologna], ma quando hanno occasione di incontrarsi non mancano mai di ricordarsi reciprocamente “la gentilezza e cortesia” di Aprosio. Quando riuscirà a vederlo, riferirà a Barbazza ciò che Aprosio chiede di comunicargli.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms E.IV.16, nr. 27		
Compilatore	Ceriotti Luca		
